

Quaresima di Fraternità 2017

Notizie (buone) dal Brasile

Il diacono Danilo Grindatto ci aggiorna sul suo lavoro nella regione di Barreiras

Carissimi amici di Catavento,

nel ringraziarvi dell'impegno che avete sempre dimostrato in questi vent'anni di lavoro missionario e sociale qui nella regione di Barreiras, sono felice di potervi raccontare che il 2017 è cominciato molto bene. Dopo più di dieci anni di apatia e meglio di disinteresse della popolazione, che pensava e sperava che i politici di turno (a partire dai presidenti Lula e Dilma Rousseff) potessero risolvere tutti i problemi esistenti, in questi ultimi mesi devo riconoscere che la popolazione si sta rimboccando le maniche, scendendo in piazza e organizzando manifestazioni di protesta a tutela dei propri diritti.

Negli ultimi 14 anni, con la presidenza in mano al Partito dei Lavoratori, il Brasile è migliorato molto: in special modo con le politiche di diritto sociale in alcuni settori chiave (acqua, energia, educazione e terra), grandi conquiste sociali sono state raggiunte a beneficio di tutti i poveri, che sono la maggioranza e che hanno finalmente avuto una voce e una presenza politica in grado di difendere i loro diritti. Tuttavia, come dice il detto popolare, non tutte le ciambelle escono con il buco, in questa politica di pseudo-benessere si sono infilati anche buchi e spesso buchi molto grandi: la corruzione ha infangato tutte le belle cose guadagnate, gli scandali oramai sono tanto comuni che è strano accendere la televisione e non essere informati dell'arresto o dell'indagine su deputati e senatori.... quando non riceviamo queste informazioni pensiamo subito ad un miracolo: sarà che sono finiti i politici disonesti?

Nel nostro progetto "Terra dos Homens", le attività non si sono fermate, anzi..

Questo è l'anno in cui tutti i Sindacati dei lavoratori dell'Agricoltura Familiare rinnovano tramite elezioni la loro direzione sindacale.

A Santa Rita il processo elettivo è incominciato a fine anno e alla fine di questo mese di aprile ne vedremo i risultati: personalmente, ho organizzato tutto il processo elettorale che prevede due liste per le votazioni dirette (la prima lista è composta dai giovani che pur senza molta esperienza vogliono novità e sangue nuovo nel sindacato; la seconda è formata dai "conservatori" che avendo esperienza di vari anni di lavoro non vogliono grandi cambiamenti). Quanto a me, finita l'organizzazione del processo elettorale mi sono messo in disparte per non influenzare la votazione.

A Mansidão il sindacato ha pochi anni di vita: qui il processo elettorale inizierà a mag-



gio e anche qui io organizzerò e accompagnerò tutto il processo: sull'esito finale non dovrebbero esserci grandi novità, la direzione attuale dovrebbe essere riconfermata con pochi cambiamenti.

A São Desiderio ho solo preparato il processo e i soci hanno poi sviluppato tutta la procedura elettorale.

Il mio lavoro nelle comunità rurali di Mansidão e Santa Rita procede molto bene.

A Mansidão abbiamo avuto a inizio anno la visita pastorale del vescovo Don Josafá, il quale è rimasto impressionato dal lavoro svolto in queste comunità. Inoltre, in occasione dei trecento anni del ritrovamento dell'immagine di Nossa

Senhora Aparecida, patrona del Brasile, il 2017 è stato promulgato quale anno giubilare Mariano: a fine febbraio abbiamo ricevuto dalla Conferenza

Episcopale Brasiliana una replica di questa statua della Vergine, che sta visitando tutte le diocesi e parrocchie del Paese. Proprio giovedì scorso,



finito il periodo di permanenza dell'immagine a Mansidão, abbiamo fatto una piccola processione per Santa Rita dove è stata consegnata al parroco Pe Jaivalton. È molto bello vedere che - nonostante tutti i problemi che affliggono in questo momento il Brasile (disoccupazione, crisi economica, politica, grandi riforme in sfavore della popolazione più povera) - la gente si fermi per pregare e chiedere grazie alla Madonna, pellegrina per le contrade questa grande nazione.

In questo momento vorrei chiedere anch'io una grazia

speciale alla Madonna: preghiamo che ci conceda buoni profeti, eccellenti amministratori, fedeli all'impegno di vivere il Vangelo e soprattutto che noi missionari non cadiamo nel peccato di scartare quelle persone che hanno lavorato o lavorano per il bene comune.

Con la protezione di Maria Aparecida e la speranza nella risurrezione di Gesù Cristo vi ringrazio e vi abbraccio forte forte,

Buona Pasqua,

diacono danilo grindatto

DIOCESI DI IVREA MISSIONARIA

Chi volesse sostenere i Progetti del Centro Missionario Diocesano, usufruendo delle agevolazioni previste dalla Legge, può farlo attraverso l'ASSOCIAZIONE

LA NOSTRA GOCCIA O.n.l.u.s.

CF - P.IVA: 02439990025

c/c presso B. P. N. Borgosesia

IBAN: IT 49 R 05034 44310 000 000 021790

romaf@libero.it - www.lanostragoccia.it - Tel. 328-4673442

Via A. A. Carestia n. 19 - 13011 Borgosesia (VC)



ADOZIONI A DISTANZA

Per amare da vicino



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

Via Varmondo 9 (secondo piano) - 10015 Ivrea

Tel e fax: 0125-641097

e-mail: ivreamissio@hotmail.it

Conto Corrente Postale: 15293103
intestato a Segretariato Missionario Diocesano

Conto bancario: presso Unicredit - Agenzia di Ivrea

IBAN: IT 45 X 02008 30545 000003880256

intestato a: Ufficio Missionario Diocesano di Ivrea

Quaresima di Fraternità 2017

Don José: "Evviva la Pasqua!"

Buone notizie (e un invito) dalla Missione di Maimelane (Mozambico)



Evviva la Pasqua!

Si, che viva in tutto il mondo e in ciascuno di noi, perché la Pasqua, in sintonia col rinascere della primavera, è passaggio ad una nuova vita, migliore, piena, a cui tutti noi aneliamo inesorabilmente.

Il Signore risorto, vincendo la morte, è passato definitivamente alla vita gloriosa e perfetta. Il più bello della storia è che Egli vuole farci fare lo stesso percorso per raggiungere la sua stessa meta.

Così, ogni persona che assieme a Lui si dà da fare per migliorare la vita di chicchessia, dà un passo in questa direzione. Nessuno è escluso, tutti siamo chiamati, ognuno a suo modo e nel suo mondo, ma la missione è la stessa.

In missione a Maimelane, che cosa si fa?

Ormai molte cose sono conosciute, ma ogni anno ci presenta qualche novità.

Nella sede della missione continua a funzionare in modo soddisfacente il **Centro Giovanile** (Oratorio, doposcuola, con un pasto al giorno), che quest'anno ospita circa 300 ragazzi della scuola primaria e secondaria (dalla 1ª alla 12ª classe).

La **Casa Convitto** ospita 36 ragazzine, che vengono dai villaggi dove non c'è scuola, per proseguire gli studi. Sono strappate così ad un "matrimonio" forzato e prematuro (anche a 13 anni!). Potranno in seguito ritornare nei loro villaggi più mature e preparate per affrontare la loro vita e dare anche una mano alla loro comunità.

Gli **asili** sono 4: Uno nella sede e 3 nei villaggi. Ospitano in tutto oltre 300 bambini. Un pasto al giorno garantito, ha costituito un validissimo aiuto durante la siccità di questi ultimi due anni. Questo anno, grazie a Dio, sta piovendo bene!

La Parola di Dio letta e riflettuta ogni domenica in tutte le comunità (villaggi), spinge i fedeli ad assumere i vari servizi necessari per migliorare la vita della popolazione.

Ecco come sono organizzate le **23 Comunità dell'Interno**, che dipendono dalla parrocchia di maimelane: sono assistite da un Animatore, un anziano (saggio del paese), un tesoriere; poi vi sono vari

responsabili per ogni settore (Caritas, Ammalati, Giustizia e Pace, Famiglia, Giovani, Catechisti). Tutti costoro costituiscono il **"Consiglio di Comunità"** che si raduna ogni volta che riceve la visita del Parroco o che si presenti un particolare problema da trattare. Sono loro che, pur nella estrema povertà, sostengono la vita della Chiesa locale con tutte le sue opere.

Abbiamo pensato quindi di offrire un supporto materiale col **Progetto capre**. Come base di partenza abbiamo fornito ad ogni villaggio 5 capre (1 maschio e 4 femmine) per un allevamento "comunitario" che potrà sostenere le loro necessità anche quando, prima o poi, la parrocchia passerà in mano a preti locali, certamente senza le possibilità economiche di noi missionari che abbiamo la fortuna di avere il sostegno di amici italiani.

Ma una attenzione particolare la dedichiamo al paese di **Mangungumete**, che sta crescendo a dismisura e presto sarà una cittadina. La circostanza è dovuta all'estrazione del gas (e in prospettiva anche del petrolio), che sta aumentando velocemente ed sta attraendo molta gente che giunge da ogni dove attratta dalla prospettiva di lavoro.

Mentre le sette pullulano, la nostra Chiesa, in ritardo, deve mettersi a correre per far fronte alle crescenti necessità. Urgono strutture e personale preparato.



Venite a trovarci e magari a darci una mano!

Ricordo che dal Centro Missionario si sta preparando per il mese di agosto un viaggio in missione particolarmente per giovani (di ogni età).

Fatevi avanti! Ma non c'è la

guerra in Mozambico? Tranquilli! Le piccole scaramucce degli ultimi anni sembrano ormai tacitate. In ogni caso nella zona della nostra missione non ce mai stato alcun pericolo. Anche il ciclone di febbraio, che ha percorso

altre zone, ci ha solo sfiorato.

Un grazie di cuore a tutti i molti amici che ci stanno sostenendo. Che il Signore vi ricompensi aiutandovi a vivere una vera Santa Pasqua!

don José bergesio

PROGETTO ARREDO CASA DELLE STUDENTI LIMETE-KINSHASA (RDC)

Presso la missione di Limete, dietro richiesta di molte famiglie e di molte giovani studentesse provenienti dai quartieri più lontani e periferici di Kinshasa, è stata messa a loro disposizione una parte della casa. Attualmente si tratta di 25 camere che necessitano di tutto l'arredo: letto, materasso, armadio, tavolo e sedia, scaffale. Un modo concreto per sostenere l'educazione e la formazione professionale delle giovani



CI SERVE IL TUO AIUTO...

Un letto e materasso: 245 euro
Un armadio: 250 euro
Un tavolo e una sedia: 160 euro
Uno scaffale: 145 euro
In totale l'arredo per una camera ammonta a 800 euro

COSTO TOTALE DEL PROGETTO

Arredo per 25 camere: 20.000,00 EURO

Per la tua offerta: MISSIONI SUORE SAN GIUSEPPE ONLUS
IBAN: Banca Prossima IT42 2033 5901 6001 0000 0117 028
Conto Corrente Postale: 89268726

STUDENTATO UNIVERSITARIO IN CONGO "I Libri e il Legno" per le Suore di S. Giuseppe

Che cosa possono avere in comune **"i libri e il legno"**? Per capirlo basta recarsi, anche solo virtualmente, nella capitale della Repubblica Democratica del Congo, Kinshasa, e ancora più precisamente nel quartiere di Limete. Qui si trova la missione delle Suore di San Giuseppe, presenti in Congo dal 1951, che ospita da quest'anno un gruppo di studentesse provenienti dai quartieri più periferici e dai dintorni della città. Per accoglierle con dignità e offrir loro un ambiente decoroso, le sorelle hanno riservato loro una parte della casa, facendola diventare un piccolo pensionato universitario con venticinque camere. L'ospitalità ha la durata dell'anno accademico e permette alle famiglie di stare tranquille, sapendo le loro figlie in un ambiente serio. L'istruzione superiore è ben organizzata a Kinshasa e le università formano i futuri insegnanti, medici, farmacisti, informatici, ingegneri... Ma le camere per ora non sono arredate: alcune mancano di un letto degno di questo nome, c'è chi ha solo un tavolo ma non la sedia, chi ha già un piccolo scaffale ma manca del resto. Il progetto lanciato da **Missioni Suore San Giuseppe Onlus**, attiva dal 2008 in seno alla Congregazione e a servizio di essa e della sua attività missionaria in Africa e Brasile, è finalizzato ad arredare le camere riservate alle studentesse con il minimo necessario: un letto con materasso, un tavolo con una sedia, un armadio e uno scaffale...per **i libri!** Un aiuto concreto per favorire l'istruzione e la formazione professionale di giovani altrimenti impossibilitate a seguire i corsi universitari per l'eccessiva distanza tra la sede universitaria e soprattutto per i costi eccessivi dei mezzi di trasporto pubblici.

Ma... **il legno**? Il legno è la materia prima utilizzata presso il Centro Polivalente di Formazione Professionale del quartiere di Kinkole/Nsele a Kinshasa, la bottega di un mastro Geppetto africano che accoglie e insegna il mestiere principalmente a giovani disoccupati e svantaggiati per offrir loro una possibilità in più. Qui saranno ordinati e fatti fabbricare i letti, i tavoli, le sedie, gli armadi e gli scaffali che la solidarietà e generosità di tanti vorrà offrire.

E poiché la valenza di questo progetto è doppia - **"libri e legno"** - il valore del nostro dono sarà doppio: un incoraggiamento per le giovani studentesse e un incentivo per gli aspiranti falegnami!

suor chiara angelica massa trucat

